



Il primo avvenimento previsto, giovedì 25 febbraio, alle 19.30, è **Parole imbrogliate**, una brillante e appassionata lezione-spettacolo del regista Massimiliano Civica, premio Ubu 2015 per l'acclamata *Alceste* di Euripide allestita nell'ex carcere delle Murate a Firenze: al centro del suo personalissimo excursus, che si svolgerà nei fantastici spazi del Crazy Art, un enorme emporio di oggetti antichi e variamente folli, la figura e le opere di Eduardo De Filippo.

L'universo pieno di suggestioni dell'attore-autore napoletano troverà dunque una sorprendente ambientazione nell'incredibile raccolta di arredi, dipinti, suppellettili, testimonianze dei vecchi circhi e bordelli, lampade, valigie, materiali scenografici, ornamenti urbani e da giardino, sculture, manifesti, esposti per la vendita o in affitto per servizi fotografici. Anima di questo inesauribile magazzino dell'immaginario fondato nel 1971 da Giancarlo e Rosella Ramponi, è ora quest'ultima che lo gestisce coadiuvata dalle figlie.

Di seguito la scheda che Massimiliano Civica ha dedicato al suo lavoro:

“Una serata in cui Civica racconta aneddoti, storie, detti memorabili e vita di Eduardo De Filippo. Un modo divertente e pieno di leggerezza per entrare in contatto col grande maestro napoletano.

Leo De Berardinis amava ripetere: "C'è una sola tradizione, ed è la tradizione del nuovo". Eduardo è tradizione del nuovo, un uomo che impara da suo padre Scarpetta a spingere tutte le pratiche spettacolari ricevute in dono dal passato verso il futuro. Di Eduardo è stato fatto un monumento, mentre lui era un uomo con una "forte nostalgia del futuro". Un ricercatore indomito, crudele e sempre pronto a buttare via tutto quello che aveva accumulato per la ricerca di qualcosa di vivo. È da questo Eduardo che è bene ripartire.

Eduardo qualche anno prima di morire dichiarò che voleva lasciare dietro di sé "Tutto 'mbrugiato", ovvero tutto confuso, non ricostruibile in una prospettiva di biografia storica. Eduardo era convinto che contassero solo le opere, non la vita personale dei loro creatori. Non voleva essere santificato e "monumentalizzato", voleva lasciare solo un punto da cui i giovani potessero ri-partire per conto loro. Questa lezione-spettacolo è un viaggio senza speranze nel gomito imbrogliato dell'arte di Eduardo”.

**Massimiliano Civica**, reatino, classe 1974, dopo essersi laureato in Storia del Teatro alla Facoltà di Lettere dell'Università La Sapienza, svolge un percorso formativo composito che passa dal teatro di ricerca (seminari in Danimarca presso l'Odin Teatret di Eugenio Barba) alla scuola della tradizione italiana (si diploma in regia presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico) per poi compiere un apprendistato artigianale presso il Teatro della Tosse di Genova (a contatto con il magistero di Emanuele Luzzati e il sapere scenico di Tonino Conte).

Nel 2007 vince il Premio Lo Straniero (assegnato dall'omonima rivista diretta da Goffredo Fofi) e il Premio Hystrio/Associazione Nazionale Critici Teatrali per l'insieme della sua attività teatrale.

Sempre nel 2007, a soli 33 anni, diventa Direttore Artistico del Teatro della Tosse di Genova, dando vita al progetto triennale *Facciamo Insieme Teatro*, che vince il Premio ETI Nuove Creatività.

Nel 2008 per lo spettacolo *Il Mercante di Venezia* vince il Premio UBU per la miglior regia.

Nel 2009 gli viene assegnato il Premio Vittorio Mezzogiorno.

Dopo la realizzazione di numerosi altri spettacoli, nel 2014 dirige *Alceste* di Euripide messo in scena nell'ex carceri delle Murate a Firenze. Per questo spettacolo vince il Premio UBU 2015 per la miglior regia.

Come studioso ha collaborato con la cattedra di Metodologia della Critica dello Spettacolo dell'Università La Sapienza di Roma, e, nel triennio 2007-2010, ha tenuto la cattedra di Regia presso l'Accademia di Belle Arti di Genova. Dal 2013 tiene un corso di alta specializzazione in recitazione presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'amico di Roma, di cui, dal 2014, è membro del Consiglio d'indirizzo.

*ufficio stampa*

Rossella Tansini

377 9956653

02 29409438

rossella.tansini@teletu.it